

COMUNITA' PASTORALE "BEATO FRANCESCO PALEARI"
Parrocchia Santi Pietro e Paolo – Parrocchia Santa Rita
POGLIANO MILANESE

PREGARE...



**Libretto della preghiera in famiglia
per il Tempo di Avvento 2020**

Sesta Settimana
A occhi aperti...
...guarda la tua famiglia

*Invitiamo i ragazzi e le loro famiglie
a partecipare alla preghiera tenuta dall'Arcivescovo Mario
ogni giorno alle 20.32 sul Canale 195
o seguendo sui social chiesadimilano.*

*Al termine dei due minuti di preghiera con il Vescovo
invitiamo a proseguire qualche minuto con la proposta di
questo libretto, ciascuno nella propria famiglia
sentendoci un'unica famiglia radunata in preghiera*

DOMENICA 20 DICEMBRE

Figlio/a: Tra cinque giorni è Natale! Che bello!

Papà o mamma: Sì anche quest'anno Natale sta arrivando e abbiamo bisogno di prepararlo bene. Prepararlo bene vuol dire non solo pensare ai regali ma soprattutto preparare il cuore ad accogliere nuovamente il mistero di Dio che si fa carne in Gesù

Figlio/a: Come facciamo a prepararci così?

Papà o mamma: Per esempio con questa preghiera che facciamo ogni giorno, seguendo la Novena in chiesa, trovando un momento per la confessione e facendo qualche gesto di vicinanza a qualcuno che ha più bisogno. Prepariamoci al Natale anche con questa preghiera:



T. Ci guardiamo negli occhi, Signore Gesù,
e anche qui nell'angolo della preghiera
ci diciamo quanto ci vogliamo bene.
Ora che sta per arrivare un nuovo Natale
vieni ad abitare ancora una volta in mezzo a noi,
perché tu sia "di casa", a casa nostra,
e, come Maria e Giuseppe, possiamo rallegrarci perché sei
con noi. Amen.

LUNEDI 21 DICEMBRE

Papà/mamma: Lo slogan dell'oratorio A OCCHI APERTI non è solo un titolo ma deve diventare un atteggiamento di vita: occhi aperti sugli altri, sui bisogni in casa, a scuola, in oratorio, nel mondo....

Figlio/a: Si dobbiamo avere sempre gli occhi aperti e capaci di lasciarsi colpire da quello che succede di bello e di meno bello e darci poi da fare.

Papà/mamma: Il contrario è occhi chiusi: è un atteggiamento brutto, tipico della cultura mafiosa: non vedo, non sento, non parlo. Non possiamo essere così Gesù che viene al mondo vuole illuminare il nostro sguardo per renderlo più libero, capace di aprirsi su tanti fronti che sono quelli dove c'è più bisogno e aprirsi anche all'orizzonte

Figlio/a: Cosa vuol dire?

Papà/mamma: Vuol dire avere uno sguardo ampio che non si ferma sulle piccole cose ma sa guardare la vita con gli occhi di Dio.

DI CIAMO INSIEME LA PREGHIERA DELL'AVVENTO DI QUEST'ANNO:

A OCCHI APERTI TI ASPETTO, SIGNORE GESÙ.

E INTANTO, OGNI GIORNO, TI CERCO NEL VOLTO DI CHI MI VUOL BENE.

TI INCONTRO, SAPENDO CHE RESTERAI CON ME PER SEMPRE.

MI OFFRO COME TUO TESTIMONE, INSIEME A TUTTI GLI ALTRI CHE CREDONO IN TE.

PREPARERÒ LA VIA AL TUO PASSAGGIO, LO FARÒ DICENDO LA VERITÀ E AMANDO I FRATELLI.

A TUTTI QUELLI CHE TI ATTENDONO, IN QUESTO TEMPO DI PANDEMIA,

VIENI A PORTARE LA TUA PACE. E L'ABBRACCIO CHE NON CI POSSIAMO SCAMBIARE

DONACELLO TU, FACENDOCI ARDERE IL CUORE. AMEN

MARTEDI 22 DICEMBRE

Ragazzo/a: Oggi mi sono confessato ed è stato un momento che mi ha fatto sentire libero perché ho sentito davvero che Dio mi stava perdonando e mi dava la carica per ripartire bene nella vita.

Papà/mamma: E' un momento sempre importante e che fa emozionare la confessione. A volte si arriva persino a piangere quando si percepisce che Dio ti sta amando in quel momento davvero tanto senza chiederti in cambio nient'altro che accogliere il suo amore.

Ragazzo/a: Però a volte mi vergogno.

Papà/mamma: In quei momenti devi pensare che Dio non vede l'ora di poterti perdonare e basta. Facciamo una preghiera insieme per chiederci perdono in famiglia:

DIO ONNIPOTENTE,
O PADRE MISERICORDIOSO, NOI TI RINGRAZIAMO
DI AVERCI MANDATO IL TUO FIGLIO UNIGENITO,
FATTO UOMO COME UNO DEI NOSTRI FIGLI.
PER QUESTO TUO AMORE INFINITO TI PREGHIAMO:
BENEDICI LA NOSTRA FAMIGLIA E LA CASA IN CUI ABITIAMO.
DONA OGNI GIORNO LA PACE, IL LAVORO E IL PANE.
AIUTACI A SAPERCI SEMPRE PERDONARE, PER QUALCHE PAROLA SBAGLIATA O QUALCHE GESTO INOPPORTUNO.
FA CHE CI SIA SEMPRE IL DESIDERIO DI RIPARTIRE, NONOSTANTE TUTTO. AMEN.



MERCOLEDI 23 DICEMBRE

Papà/mamma: Questo Natale lo sentiamo tutti diverso per via del virus che ha colpito il mondo. Però dobbiamo cercare di andare all'essenziale e anche se c'è preoccupazione pensare a Dio che si fa bambino vuol dire pensare e credere che Dio non ci abbandona mai, anzi si fa ancora più vicino.

Figlio/a: Ma perché Dio non fa fermare il virus?

Papà/mamma: Perché Dio non usa la bacchetta magica e tutto scompare o riappare. Dio ha scelto un altro modo per essere presente. Avete visto dove ha fatto nascere suo figlio? In una mangiatoia in uno dei villaggi più sconosciuti della Palestina.

Figlio/a: Dio quindi non agisce come vorremmo noi

Papà/mamma: Dio ha il suo modo di manifestarsi. A volte lo si coglie subito a volte invece occorre essere attenti, usando gli occhi della fede e l'ascolto attento. Diciamo insieme questa preghiera:

GESÙ, TU SEI LA STELLA DELL'AMORE,
SEI UNA STELLA LUMINOSA
CHE ILLUMINA ANCHE IL CUORE DI CHI NON TI VUOLE COME AMICO.
INSEGNACI AD AMARE IL BENE,
AD ASCOLTARE SEMPRE LA TUA PAROLA
PER AMARE GRATUITAMENTE COME HAI FATTO TU,
PER ESSERE FELICI DI DONARE COME TI SEI DONATO TU.
GRAZIE GESÙ CHE VIENI! AMEN!

GIOVEDI 24 DICEMBRE

Figlio/a: E' la vigilia di Natale! Che bello!

Papà/mamma: La vigilia è sempre un'attesa piena di trepidazione. Preparativi in casa, odori che vengono dalla cucina...

Figlio/a: Purtroppo però non c'è lo scambio di auguri tra parenti, quando lo zio e la zia venivano a trovarci e noi andavamo a trovare i cugini.

Papà/mamma: Purtroppo il virus quest'anno ci impedisce di muoverci e fare i momenti di scambio di auguri. Possiamo però fare una telefonata o una video chiamata. L'importante è far vedere che ci facciamo vicini. Ma ricordiamoci di farlo sempre, non solo la vigilia di Natale. Ma soprattutto continuiamo a preparare il cuore. Diciamo insieme questa preghiera:

TI RINGRAZIAMO SIGNORE, PER IL TUO GRANDE DONO: GESÙ, IL SALVATORE.

LUI, LUCE DEL MONDO, PAROLA DI VITA,

CI TENDE GENEROSO LA SUA MANO CHE PORTA I SEGNI DELL'AMORE.

ANCHE NOI VOGLIAMO DIVENTARE SEGNI PER GLI ALTRI:

AUTACI AD ESSERE LE SUE MANI TESE E A DEDICARCI CON AMORE A CHI CI STA VICINO
MA ANCHE A CHI È LONTANO. DONA A CIASCUNO DI NOI DI ESSERE TESTIMONE DEL TUO AMORE,
DELLA TUA SPERANZA, DELLA TUA PACE. AMEN.

VENERDI 25 DICEMBRE – S. Natale

Figlio/a: E' Natale!

Papà/mamma: Sì oggi ricordiamo l'avvenimento che ha cambiato la storia del mondo. Persino il calendario del mondo si è adattato a questo momento della nascita di Cristo. E' da quel momento che si contano gli anni.

Proviamo a leggere questo scritto del Papa dello scorso anno sul presepe:

"Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statuina di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque". (Papa Francesco – Admirabile signum)

Papà/mamma: Sia così anche per noi oggi e sempre, aprire le nostre braccia e le nostre mani per accogliere ed aver cura degli altri e sorridere così come fa Dio con noi. In mezzo alle fatiche e alle croci che ci sono anche nel giorno di Natale preghiamo con la preghiera del Padre Nostro e lo ringraziamo di averci dato il suo Figlio Gesù: Padre Nostro ...

